



Prot.n. 3471

Barletta, 26 settembre 2016

Alle famiglie

Al personale

COMUNICAZIONE N.23

OGGETTO: PEDICULOSI – REGOLE COMPORTAMENTALI

Il fenomeno della presenza dei pidocchi sul cuoio capelluto si presenta costantemente nelle scuole.

Il genitore che trovi il proprio figlio affetto da pediculosi (presenza di lendini o pidocchi) è pregato di avvisare il docente di classe, affinché si possa dare l'opportunità alle famiglie di prevenire il contagio da parassita. Contemporaneamente provvederà al trattamento per liberare il proprio figlio/a dal parassita. Se non sa come fare si deve rivolgere al medico curante. A scuola porterà certificato medico dell'inizio del trattamento o autocertificazione.

Il medico curante o il pediatra gestiscono tutte le patologie trasmissibili (dalla varicella alle comuni malattie respiratorie ad etiologia virale o batterica) e le parassitosi (compresa la pediculosi).

Pertanto, l'insegnante che noti segni evidenti di infestazione sul singolo bambino (senza che sia necessaria un'ispezione), come la presenza di numerose lendini e/o del parassita, segnala la sospetta pediculosi al dirigente scolastico.

Il Dirigente avvisa il genitore del bambino che è necessario un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione.  
In allegato una scheda informativa diffusa da varie ASL del territorio nazionale.

Si prega di non generare allarmismi o discriminazioni, ma di affrontare con un po' di impegno e serenità il problema.



Il Dirigente Scolastico  
prof.ssa Rosa Carlucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

